

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2022-427	del 27/05/2022
Oggetto	Direzione Tecnica. Attivazione del portale di regolamentazione dei prelievi per l'anno 2022.	
Proposta	n. PDTD-2022-440	del 27/05/2022
Struttura adottante	Direzione Tecnica	
Dirigente adottante	De Munari Eriberto	
Struttura proponente	Unita' Progetto Demanio Idrico	
Dirigente proponente	Bandoli Donatella Eleonora	
Responsabile del procedimento	Bandoli Donatella Eleonora	

Questo giorno 27 (ventisette) maggio 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 in Bologna, il Responsabile, Dott. De Munari Eriberto, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Direzione Tecnica. Attivazione del portale di regolamentazione dei prelievi per l'anno 2022.

VISTI:

- il D.lgs. n.152/2006, ed in particolare l'art. 95, comma 1 che prevede che “La tutela quantitativa della risorsa concorre al raggiungimento degli obiettivi di qualità attraverso una pianificazione delle utilizzazioni delle acque volta ad evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile”, assicurando (comma 2) “l'equilibrio del bilancio idrico [...], nel rispetto delle priorità stabilite dalla normativa vigente e tenendo conto dei fabbisogni, delle disponibilità, del minimo deflusso vitale, della capacità di ravvenamento della falda [...]”, a tal fine (comma 5) “le Autorità concedenti provvedono [...] disponendo prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative”, ed inoltre l'art. 167 , che stabilisce che “nei periodi di siccità e comunque nei casi di scarsità della risorsa, durante i quali si procede alla regolazione delle derivazioni in atto, deve essere assicurata, dopo il consumo umano, la priorità dell'uso agricolo ivi compresa l'attività di acquacoltura di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 102.”;
- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Emilia-Romagna, che all'art. 51, comma 2 specifica che “il volume di risorsa idrica superficiale considerato utilizzabile è il volume di acqua che resta escludendo il volume da attribuirsi, per finalità di tutela ambientale, al deflusso minimo vitale dei corpi idrici interessati; le derivazioni di acqua pubblica [...] devono essere quindi regolate in modo da garantire il minimo deflusso vitale dei corpi idrici”;
- la determinazione n. DET-AMB-2021-3262 del 28/06/2021 del Direttore Tecnico di ARPAE di introduzione del nuovo sistema di sospensione dei prelievi;

PREMESSO:

- che, ai sensi dell'art.12bis comma 1 lett.b) del TU 1775/33, le concessioni di derivazione possono essere rilasciate se è garantito il minimo deflusso vitale e l'equilibrio del bilancio idrico;
- che, con DGR 2267/15, all'Allegato D la Regione Emilia-Romagna ha individuato i valori di Deflusso minimo vitale (DMV) di riferimento per tutti i corpi idrici tipizzati nei Piani di Gestione Distrettuali;
- che, ai sensi del comma 4 dell'art. 57 delle Norme del PTA, i parametri correttivi della componente morfologica-ambientale del DMV, ovvero i valori di DMV di riferimento di cui all'Allegato D sopra richiamato, sono applicati, sui corpi idrici individuati, entro il 31.12.2016;
- che, ai sensi del comma 4, art.95 del DLgs 152/06, tale DMV è imposto a tutte le derivazioni di acqua comunque in atto, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
- che, con specifici atti, la Regione Emilia-Romagna ha individuato valori di deflusso minimo vitale diversi da quelli di cui al sopracitato Allegato D a seguito di monitoraggi sito specifici e/o sulla base delle indicazioni di cui all'art.58 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque;

- che, con legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), le funzioni regionali in materia di demanio idrico sono state conferite ad ARPAE – Agenzia regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia–Romagna;

RILEVATO:

- che il Regolamento Regionale n.41/01 “Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica” all’art.30 dispone che l’Autorità competente (ARPAE), con proprio atto, possa limitare l’esercizio del prelievo per speciali motivi di pubblico interesse, ed in particolare in caso di grave depauperamento della risorsa idrica, per garantire il minimo deflusso vitale e la tutela dell'ecosistema fluviale;
- che la sospensione dei prelievi è stata storicamente gestita mediante ordinanze redatte dalle strutture territoriali dall’autorità amministrativa che gestisce le concessioni di risorsa idrica;
- che tale sistema prevedeva un'ordinanza di sospensione dei prelievi sui corpi idrici di competenza, emessa quando i livelli idrometrici si avvicinano al limite del DMV, seguita a fine stagione da una ordinanza di revoca della precedente sospensione dei prelievi, una volta che i livelli idrometrici fossero tornati stabilmente su livelli compatibili con il DMV;
- che si trattava di un sistema “statico” di blocco dei prelievi, che in generale interessava buona parte del periodo estivo e che per le sue caratteristiche non poteva essere modulato in relazione all’andamento della disponibilità di risorsa nei corpi idrici;

DATO ATTO:

- che, in previsione della stagione estiva 2021, Arpae ha adottato, in via sperimentale, con determinazione n. DET-AMB-2021-3262 del 28_06_2021, una differente modalità di gestione della sospensione dei prelievi estivi, basata su un controllo dinamico delle portate transittanti nei corpi idrici, tesa in particolare a verificare la presenza negli stessi del deflusso minimo vitale (DMV) per effettuare una corretta gestione dei prelievi permettendo agli utenti di prelevare quando fosse possibile farlo nel rispetto del DMV fissato;
- che il sistema, incentrato su un portale web, prevede un codice semaforico per l’individuazione dei bacini dove il prelievo è sospeso e di quelli dove il prelievo può essere esercitato sulla base di una informazione puntuale ed aggiornata delle portate transittanti nei corpi idrici;
- che il monitoraggio dinamico sopra riportato dei corpi idrici superficiali è effettuato tramite una rete di monitoraggio costituita da teleidrometri fissi della rete di monitoraggio idrologico e da idrometri a bagnatura appositamente installati ad inizio stagione nei siti di rilievo per gli scopi del sistema;
- che la scelta ed il posizionamento degli idrometri deve garantire la definizione della sospensione o prosecuzione dei prelievi su tutto il territorio regionale, anche nei bacini non direttamente monitorati, per cui la rete di riferimento è stata progettata per poter estendere a livello regionale il risultato delle misure puntuali per mezzo di relazioni spaziali ed idromorfologiche;
- che tale scelta ha tenuto conto dei fattori di apporto (naturale deflusso superficiale dei corpi idrici e

depuratori di reflui che sono localizzati per lo più a valle dei maggiori agglomerati urbani) e di sottrazione di acqua dal reticolo superficiale che possono avere cause naturali (ad esempio le aree di conoide hanno una permeabilità molto alta che porta le acque presenti in alveo a defluire in subalveo), o antropiche (le derivazioni d'acqua che nel periodo estivo hanno un forte incremento, con particolare riferimento all'uso irriguo, che si aggiunge agli altri usi stagionalizzati e che per quanto concerne i Consorzi di Bonifica costituiscono prelievi localizzati di volumi importanti);

- che, non avendo a disposizione idrometri per ogni bacino, la relazione idrometro-bacino è di tipo uno-a-molti;
- che i bacini sono stati associati all'idrometro di riferimento per accorpamento, effettuato sulla base del criterio della confluenza per bacini afferenti la stessa asta fluviale, per caratteristiche morfologiche e altitudine simili, per modalità ed intensità degli eventi meteorici, per prossimità;
- che, in presenza di bacini regolati e di rilascio di portate già concesse e con riferimento al reticolo afferente la rete di bonifica, non essendo previsto un DMV, non si applica il presente sistema di regolazione dei prelievi ;
- che, con l'accesso al sito web dedicato, l'utente può individuare il sito ove è ubicata la propria opera di presa ingrandendo la mappa regionale fino al dettaglio necessario e l'individuazione dell'area di interesse può essere effettuata anche selezionando da un menù a tendina il Comune nel quale ricade l'opera;

Considerato, sulla scorta di quanto osservato nell'applicazione sperimentale del nuovo sistema di gestione dei prelievi in condizioni di scarsità idrica durante la stagione estiva 2021:

- che siano da confermare le caratteristiche del portale, quanto all'impostazione, così come sopra sintetizzata, e alle modalità di accesso al sistema;
- che siano, invece, da apportarsi alcune modificazioni in relazione alla regolazione dei prelievi in conseguenza della colorazione dei bacini verificabile dalla cartografia, introducendo, per le derivazioni più impattanti sotto il profilo quantitativo, e cioè le grandi derivazioni dei Consorzi di Bonifica, la limitazione della portata derivabile per disponibilità di risorsa prossime al DMV (colorazione gialla) prima della sospensione del prelievo per il raggiungimento dello stesso (colorazione rossa);
- che siano, inoltre, da modificare le tempistiche di aggiornamento e pubblicazione sul portale dei dati relativi alle portate transitanti;

DATO ATTO:

- che i bacini accorpati secondo i criteri sopra enunciati presentano una campitura nei colori verde (presenza del DMV), rosso (assenza del DMV) o giallo (valori di portata che si approssimano al DMV);
- che la colorazione gialla è applicata tenuto conto delle naturali variazioni del livello idrometrico rispetto a quello misurato nel periodo intercorrente tra gli aggiornamenti e del fatto che la misura registrata all'idrometro di riferimento si applica ad uno o più bacini;

RITENUTO PERTANTO:

- che, qualora sia presente nel bacino in cui è ricompresa l'opera di presa una colorazione verde, l'utente possa prelevare la risorsa idrica, sempre nei limiti di quanto assentito in concessione e nel rispetto del DMV;
- che, qualora sia presente nel bacino in cui è ricompresa l'opera di presa una colorazione rossa, non possa essere effettuato alcun prelievo e debbano essere rimosse dal corpo idrico le opere mobili per il prelievo della risorsa;
- che, qualora sia presente nel bacino in cui è ricompresa l'opera di presa una colorazione gialla, che indica portate prossime ai valori di DMV, il prelievo possa essere effettuato, sempre nei limiti di quanto assentito in concessione e nel rispetto del DMV, ma i Consorzi di Bonifica titolari di grandi derivazioni sono tenuti a modulare il prelievo con una riduzione del 10% della portata istantanea derivabile, al netto del DMV, oppure riducendo le ore di prelievo rispetto a quelle effettuate in costanza della colorazione verde per conseguire la medesima percentuale di riduzione;

CONSIDERATO INOLTRE:

- che risulta utile ed opportuno acquisire, per ottenere un quadro il più possibile aderente alla realtà, informazioni utili a determinare la quantità di risorsa transitante e disponibile nei corpi idrici anche attraverso sistemi di misurazione anche esterni alla rete istituzionale regionale;
- che i Consorzi di Bonifica sono i soggetti attraverso i quali la Regione svolge la funzione di irrigazione e bonifica e che, in ottica di collaborazione istituzionale, possono contribuire, comunicando i dati raccolti, a fornire informazioni sulla disponibilità e l'uso della risorsa;
- che tale comunicazione risulta utile anche ad evitare la necessità di controlli e misurazioni specifiche sull'esercizio delle derivazioni;

RITENUTO DUNQUE:

- che possano essere acquisiti i dati di prelievo e gli ulteriori dati, anche stimati, in relazione alle portate transitanti in prossimità di alcune opere di derivazione consortile;
- che la comunicazione dei dati possa essere effettuata tramite inserimento in un apposito strumento informatico rispetto al quale i Consorzi di Bonifica saranno abilitati all'accesso;
- che i dati così acquisiti possano essere utilizzati per valutazioni tecniche a riprova/ verifica /specifiche delle risultanze degli idrometri inseriti nella rete istituzionale di ARPAE;

Ritenuto, quanto all'aggiornamento del dato, di prevedere:

- che l'informazione relativa alle portate fluenti venga di norma validata e pubblicata quando le condizioni indichino un mutamento della disponibilità di risorsa tale da comportare un cambio di colorazione e comunque ogni martedì del periodo di attivazione;
- che la cartografia aggiornata sia pubblicata nell'apposito sito web dalle ore 19:01 della giornata di aggiornamento;
- che la variazione della situazione con le relative conseguenze a livello di ammissibilità o meno del prelievo o della sua modulazione in diminuzione divenga cogente alle ore 00:01 del giorno successivo

alla giornata di aggiornamento, per cui dalle ore 19.01 di ogni giornata in cui è effettuato l'aggiornamento è possibile per l'utente sapere se nel tratto di fiume ove è posizionata la propria opera di presa sia o meno possibile derivare fino all'aggiornamento successivo;

CONFERMATO:

- che la sospensione dei prelievi disposta col sistema sopra illustrato non trova applicazione per prelievi disciplinati da valori di DMV specifici individuati con atti regionali, diversi dai valori di riferimento di cui all'Allegato D della DGR 2067/2015, in quanto l'obbligo di sospensione scatta al raggiungimento di detti valori specifici di DMV, nonché per i prelievi per i quali siano presenti punti di monitoraggio sitospecifici approvati dall'amministrazione regionale in cui i concessionari rilevano, nella sezione specifica in cui è effettuata la derivazione, portate superiori al DMV;

DATO ATTO:

- che il presente sistema di controllo dinamico delle portate e conseguente regolazione dei prelievi nel periodo estivo, così come modificato per l'anno 2022, potrà essere modificato con riferimento all'implementazione della rete dei misuratori, alla frequenza degli aggiornamenti o alle altre modalità che saranno ritenute idonee a contemperare la tutela della risorsa con le esigenze delle utenze;
- del parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto espresso dalla Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli, Responsabile Servizio Gestione Demanio Idrico;
- che Responsabile unico del procedimento è la stessa Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;

DETERMINA

- 1) di stabilire, per le motivazioni sopra esposte da intendersi qui integralmente richiamate, che la regolazione dei prelievi in situazioni di scarsità idrica e le eventuali limitazioni e sospensioni di cui all'art. 30 del RR 41/2001 sono disciplinate per l'anno 2022 dal presente atto;
- 2) di stabilire che la regolazione dei prelievi avviene con la decorrenza specificata nel presente atto tramite un portale web, nel quale vengono individuati con un codice semaforico i bacini dove il prelievo può essere esercitato e quelli dove è limitato o sospeso sulla base di un'informazione relativa alle portate transitanti nei corpi idrici e al quale tutti gli utenti possono accedere con qualsiasi dispositivo che permetta una connessione alla rete;
- 3) di specificare che:
 - qualora sia presente nel bacino in cui è ricompresa l'opera di presa una colorazione verde l'utente può prelevare la risorsa idrica, sempre nei limiti di quanto assentito in concessione e nel rispetto del DMV;
 - qualora sia presente nel bacino in cui è ricompresa l'opera di presa una colorazione rossa non può essere effettuato alcun prelievo e devono essere rimosse dal corpo idrico le opere mobili per il prelievo della risorsa;
 - qualora sia presente nel bacino in cui è ricompresa l'opera di presa una colorazione gialla, che indica portate prossime ai valori di DMV, il prelievo può essere effettuato, sempre nei limiti di quanto assentito in concessione e nel rispetto del DMV, ma i Consorzi di Bonifica titolari di

grandi derivazioni sono tenuti a modulare il prelievo con una riduzione del 10% della portata istantanea derivabile al netto del DMV oppure riducendo le ore di prelievo rispetto a quelle effettuate in costanza della colorazione verde per conseguire la medesima percentuale di riduzione;

- 4) di stabilire che in presenza di bacini regolati e di rilascio di portate già concesse e con riferimento al reticolo afferente la rete di bonifica, non essendo previsto un DMV, non si applica il presente sistema di regolazione dei prelievi;
- 5) di stabilire che possano essere acquisiti i dati di prelievo e gli ulteriori dati, anche stimati, in relazione alle portate transitanti in prossimità di alcune opere di derivazione consortile che potranno essere utilizzati per valutazioni tecniche a riprova/verifica/specifica delle risultanze degli idrometri inseriti nella rete istituzionale di ARPAE;
- 6) di disporre che, in caso di colorazione rossa e dunque di divieto al prelievo, e ai fini delle verifiche sul rispetto del medesimo, gli utenti soggetti a tale divieto debbano mantenere chiuse/disattivate le opere di presa fisse, e quelli che prelevano a mezzo di pompe mobili siano obbligati a rimuovere dal corso d'acqua la parte terminale delle apparecchiature di prelievo o, nel caso di effettiva impossibilità, a comunicare al servizio le modalità di disattivazione in modo che siano effettive e facilmente controllabili;
- 7) di stabilire, quanto all'aggiornamento del dato:
 - l'informazione relativa alle portate fluenti viene di norma validata e pubblicata quando le condizioni indichino un mutamento della disponibilità di risorsa tale da comportare un cambio di colorazione e comunque ogni martedì del periodo di attivazione;
 - la cartografia aggiornata è pubblicata nell'apposito sito web dalle ore 19:01 della giornata di aggiornamento;
 - la variazione della situazione con le relative conseguenze a livello di ammissibilità o meno del prelievo o della sua modulazione in diminuzione diviene cogente alle ore 00:01 del giorno successivo la giornata di aggiornamento, e fino all'aggiornamento successivo;
- 8) di dare atto che la sospensione dei prelievi non trova applicazione nei termini sopra descritti per i prelievi disciplinati da valori di DMV specifici individuati con atti regionali, diversi dai valori di riferimento di cui all'Allegato D della DGR 2067/2015, in quanto l'obbligo di sospensione scatta al raggiungimento di detti valori specifici di DMV, nonché per i prelievi per i quali siano presenti punti di monitoraggio sitospecifici approvati dall'amministrazione regionale in cui i concessionari rilevino, nella sezione specifica in cui è effettuata la derivazione, portate superiori al DMV;
- 9) di stabilire che il sistema di regolazione dei prelievi, così come disciplinato dal presente atto, rimanga in vigore dal 31 maggio al 31 ottobre 2022;
- 10) di dare atto che il presente sistema di controllo dinamico delle portate e conseguente regolazione dei prelievi nel periodo estivo così come disciplinato per l'anno 2022 potrà essere modificato con riferimento all'implementazione della rete dei misuratori, alla frequenza degli aggiornamenti o alle altre modalità che saranno ritenute idonee a contemperare la tutela della risorsa con le esigenze delle

utenze;

- 11) di dare conto che ogni prelievo effettuato nei periodi segnalati con colorazione rossa, e in cui dunque è fatto divieto di prelievo, sia da considerarsi abusivo secondo quanto previsto dal RR 41/2001 e soggetto alle sanzioni previste dall'art. 17 del RD n. 1775/1933;
- 12) di dare atto che la violazione alle disposizioni del presente provvedimento diverse dal prelievo in costanza di colorazione rossa nel bacino in cui è ricompresa l'opera di presa, ivi compresa la mancata rimozione delle parti terminali delle apparecchiature di prelievo, è punita con la sanzione amministrativa, di cui all'art. 155, comma 2, della L.R. 21 aprile 1999 n. 3;
- 13) di affidare agli agenti accertatori e agli Organi di polizia competenti il compito di far osservare le disposizioni del presente provvedimento;
- 14) di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è possibile proporre opposizione all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
- 15) di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale di ARPAE e sul BURERT, e di promuoverne la massima diffusione.

IL DIRETTORE TECNICO

Eriberto de' Munari